

Importante stanziamento deciso dalla giunta capitolina

Trenta miliardi per acqua e fogne in 18 borgate

Un passo avanti per completare il piano di risanamento igienico Disposizioni per l'uso e il ridimensionamento delle «berline-blu» L'anniversario del 20 settembre sarà ricordato in Campidoglio

Fissato il calendario delle riunioni

Il 21 primo incontro tra Comune e sindacati

Articolo di Argan sulle considerazioni del settimanale diocesano - La discussione politica regionale

Il Campidoglio ha dato notizia della definizione del calendario degli incontri della Amministrazione con i rappresentanti dei sindacati e del mondo dell'economia e del lavoro, predisposto dagli assessori Benozzi, Casti e Mancini: il prossimo con la Federazione unitaria sindacale di Roma, il 23 con le associazioni della piccola industria, il 27 con le organizzazioni del commercio e degli esercenti, il 30 con le organizzazioni degli artigiani, il 5 ottobre con quelle dei pontieri e il 10 ottobre con il movimento cooperativo.

Ieri, con un articolo comparso sulla prima pagina del «Messaggero» il sindaco Argan ha commentato la nota dedicata dal settimanale diocesano «Roma 7» all'attività dell'amministrazione capitolina. «Ovviamente — osserva il sindaco — la giunta conosce e riconosce soltanto un conto: quello della comunità urbana, comprensiva di tutte le confessioni, ciascuna delle quali ha diritto al massimo rispetto senza alcun privilegio».

«Fu proprio io — prosegue lo scritto di Argan — laico, e citare Sant'Agostino, nelle prime frasi che pronunciò in Campidoglio, e non per strizzare l'occhio ai colleghi democristiani, ma perché io lui ad affermare che le città non sono di pietra ma di persone, e a fondare il concetto esistente di comunità urbana, tanto più ampio che quello di comunità cristiana dell'Urbe».

«La grande colpevole della crisi delle grandi città — osserva il sindaco — è di Roma in particolare, è la speculazione immobiliare che noi combattiamo come forza egemonica reazionaria ed i religiosi dovrebbero deprecare come demagogia... Non stiamo ad affermare che la città, come istituto, è stata fino al secolo scorso una costruzione dell'etica cristiana. Ma oggi? La città «senza Dio» non è una diversa realtà della città, ma la città senza forma perché la speculazione, figlia del capitalismo, l'ha smisuratamente enfiata, sventrata, sfigurata, resa inabitabile, impraticabile, infelice e infetta».

«Se il volto cristiano è lo stesso — afferma Argan — che noi chiamiamo il volto storico di Roma, cercheremo di difenderlo meglio di coloro che, asserendo di esserne i naturali tutori, non seppero impedire che fosse inglobata e sfigurata, e che un milione di abitanti (quelli delle borgate e delle baracche, n.d.r.) attendono di diventare, non soltanto per l'analfabeta cittadino, ma per il compito a cui, laici e no, dovremmo dedicarci tutti, non temendo di efficientare e di modernizzare, quando anche dovessero renderci ridicoli per il troppo zelo».

«Quanto ai valori della cultura — si legge nella conclusione dell'articolo — certamente noi li trascureremo, ma per me comprendono anche i valori «morali», sociali, religiosi tradizionali, politici, di relazione con il mondo. Forse il divario tra chierici e laici si riduce a que-

Uno stanziamento di trenta miliardi per portare a compimento il piano di risanamento igienico delle borgate e la decisione di ridimensionare il parco macchine comunale, sono le due più significative misure prese dalla giunta capitolina, riunitesi ieri per esaminare alcuni provvedimenti per la vita amministrativa della città. In apertura di seduta, il sindaco Argan ha annunciato che la ricorrenza del 20 settembre — 106esimo anniversario del ricongiungimento di Roma — sarà solennemente ricordata nel corso di una cerimonia in Campidoglio. Nella sala degli Orzi due gruppi di risanamento ufficiale, dopo una introduzione dello stesso sindaco, il senatore Giovanni Spadolini. Nel corso della giornata comunitaria, il Comune rinvierà anche il tradizionale omaggio ai caduti di Porta Pia, con la deposizione di una corona di fiori presso la storica «breccia».

Ecco la cronaca in dettaglio delle misure adottate dalla giunta nella seduta di ieri.

PIANO BORGATE

Con la cifra di 30 miliardi, attraverso prefinanziamenti assicurati dall'ACEA, sarà possibile completare l'edificazione di reti idriche e fognarie nel terzo gruppo di borgate elencate nel piano comunale (come si ricorderà, per altri due gruppi il risanamento è stato già avviato). Le borgate, per le quali a suo tempo era stato fissato l'ordine di priorità, sono dodici: via Mellano - Valle Porcinca; Ottavia; Lucrezia Romana; Gregna; Fosso di Sant'Andrea; via Pernice; Lungarini; via Aurelia km. 8,9; La Punta - Malafede; Ponte di Nona; Pedica di Tor Anagnina; Valle Fiorita; Capanna Mura. Insieme a questi lavori, è previsto anche l'inizio del risanamento igienico di altre borgate, cui però deve ancora essere assegnata una priorità.

«Il reperimento dei 30 miliardi — ha commentato l'assessore alla tecnologia, Compagno Della Seta — è un passo significativo per il completamento del piano. Adesso, è importante che quanto previsto si realizzi».

«Il reperimento dei 30 miliardi — ha commentato l'assessore alla tecnologia, Compagno Della Seta — è un passo significativo per il completamento del piano. Adesso, è importante che quanto previsto si realizzi».

PARCO-MACCHINE

La giunta ha discusso a fondo il problema delle «berline-blu», delle auto di proprietà di cittadini e di imprenditori che, per limitare sprechi nella amministrazione delle spese comunali. Nel corso della seduta, si è deciso che — informa un comunicato dell'ufficio stampa del Comune — l'uso delle autovetture deve essere tassativamente limitato a motivi di ufficio: la sua disciplina, relativamente a servizi e uffici, è affidata ai direttori di parte. Ogni vettura sarà fornita di contrassegno posteriore di servizio. Inoltre, si provvederà anche a sostituire gradualmente le macchine di grossa cilindrata con altre di cilindrata minore.

In breve, si pensa di cambiare le attuali «131 Fiat» con vetture «127», della stessa marca, con notevole risparmio sulla benzina e la manutenzione. La soluzione adottata, naturalmente è valida anche per le auto a disposizione dell'ATAC e della STEFER. In questo senso, la giunta ha invitato i consigli di amministrazione delle aziende a prendere analoghi provvedimenti.

«Si tratta — ha osservato ancora il compagno Della Seta — di una decisione che cerca di affrontare il nodo degli sprechi, cominciando a regolarizzare e determinare rigorosamente i criteri di utilizzo dell'autoparco. Per quanto riguarda le sostituzioni con cilindrate inferiori, la questione è posta: ora bisogna avviare trattative con la Fiat, per valutare a quali condizioni la fabbrica è disposta ad accettare cambi ed eventuali integrazioni monetarie».

ILLUMINAZIONE

Tra le delibere approvate, sempre nella seduta di ieri, figura la decisione di procedere alla costruzione degli impianti di illuminazione in via Gualdo Tadino al Tuscolano: nel tratto terminale di via del Mare, in via Battistini e di una parte — a partire da via G. Gozzi — di via Laurentina.

Da segnalare, infine, un affettuoso incontro tra i trentenni bambini, che hanno partecipato ai centri estivi del Comune, e il sindaco Argan. Si è svolto ieri nella sala del Protomedico in Campidoglio, i bambini, provenienti dai centri «Enaoli» e «Annibale Tona», attivati nella Casilina, erano accompagnati dall'aggiunto del sindaco della IX circoscrizione, Castorina, dalla compagna Tina Costa, consigliere circoscrizionale del PCI e da un gruppo di animatori. Argan che si è intrattenuto a lungo con gli amministratori, gli operatori e i bambini, ha tra l'altro sottolineato la validità della funzione svolta nei quartieri e nelle borgate dai centri ricreativi estivi.

Alessio Corbolotto, trentenne, è stato catturato a Ostia dopo una serie di appostamenti

Arrestato un presunto nappista Scoperti altri due nascondigli

Negli appartamenti di Porta Furba e del Lido di Roma, sono stati trovati documenti pronti per essere falsificati, armi, munizioni, esplosivo e apparecchiature per modificare numeri di targhe automobilistiche



Il materiale trovato nei due covi del «NAP» e (a destra) Alessio Corbellotti, arrestato

Il commercio tra manovre speculative e ristrutturazioni selvagge

IL CIM RIAPRE I BATTENTI Chiude il bar «Roma»

La vendita riprenderà già da stamane al palazzo di vetro in via XX Settembre - «Ora possiamo proseguire con più serenità le trattative» Licenziati in tronco i 22 dipendenti del centralissimo caffè del Corso

«Attenzione, attenzione, da domani il CIM riapre»: questo annuncio dato con voce decisa e sicura dal presidente di volte ieri dagli altoparlanti sistemati davanti al grande magazzino di via XX Settembre, è stato ripetuto diverse volte. A questo risultato della trattativa avvenuta ieri, alla presenza del sottosegretario Bosco, tra il CIM e i licenziati, è un elemento positivo che ci permette di affrontare con serenità i problemi del grande magazzino, di vedere con maggiore sicurezza il nostro futuro. Così i lavoratori commentavano la decisione di riaprire. Tra loro molti erano tutti ma anche la pochezza che la vertenza non è di certo conclusa e che forse si entra adesso nella fase più difficile. Si tratta infatti di discutere nel concreto un piano di ristrutturazione aziendale.

Prima ancora di tutto questo è necessario che i ministeri di amministrazione del CIM torni a riunirsi e revochi la precedente decisione di licenziare i dipendenti. Ma tutto quello che hanno avuto in cambio della loro disponibilità alla trattativa sono state 22 lettere di

licenziamento che annunciano per il 30 settembre la chiusura definitiva del vecchio bar. Ma cosa abbiamo veramente intenzione di fare i due proprietari ancora non è ben chiaro. Da qualche giorno hanno fatto circolare la voce di un accordo con un grosso commerciante del settore dell'abbigliamento per l'affitto dei locali alla modesta cifra di due milioni mensili.

Ma qualcuno dei dipendenti licenziati sostiene che si tratti di un «bluff». Non è facile, infatti, trasformare un bar in un magazzino di tessuti. Anche per il cambio della licenza i problemi, come nel caso del CIM, non sarebbero pochi.

«Forse la verità — sostiene uno dei lavoratori del bar «Roma» — è che tutto questo non è altro che una manovra per far passare la licenza a un altro proprietario. Il CIM, infatti, ha presentato un aspiratore, un motore che fungeva da pompa e una fiala di Buscopan vuota. I presenti non sono stati arrestati perché non è stata riscontrata la presenza del reato».

Il CIM, in un comunicato, nel quale si fa riferimento ai 7 arresti già operati a Firenze, ha annunciato che «per coerenza» continuerà a comunicare alla polizia i luoghi dove si effettueranno nei prossimi giorni aborti.

«Tutt'altro — sostiene Dino Quaresima, uno dei dipendenti più anziani, 12 anni di lavoro nel bar — abbiamo fatto i conti per benino e abbiamo detto chiaro e tondo ai signori Di Gianpaolo che eravamo disposti a prendere noi in gestione il locale: anche con un affitto molto alto saremmo riusciti a farcela. Ma la risposta è stata negativa».

Ieri mattina dopo la sorpresa delle chiavi che non arrivavano, una delegazione di lavoratori si è incontrata con l'avvocato Salvatore che cura gli interessi dei fratelli Armando e Adriano Di Gianpaolo. Ma tutto quello che hanno avuto in cambio della loro disponibilità alla trattativa sono state 22 lettere di

licenziamento che annunciano per il 30 settembre la chiusura definitiva del vecchio bar. Ma cosa abbiamo veramente intenzione di fare i due proprietari ancora non è ben chiaro. Da qualche giorno hanno fatto circolare la voce di un accordo con un grosso commerciante del settore dell'abbigliamento per l'affitto dei locali alla modesta cifra di due milioni mensili.

Ma qualcuno dei dipendenti licenziati sostiene che si tratti di un «bluff». Non è facile, infatti, trasformare un bar in un magazzino di tessuti. Anche per il cambio della licenza i problemi, come nel caso del CIM, non sarebbero pochi.

«Forse la verità — sostiene uno dei lavoratori del bar «Roma» — è che tutto questo non è altro che una manovra per far passare la licenza a un altro proprietario. Il CIM, infatti, ha presentato un aspiratore, un motore che fungeva da pompa e una fiala di Buscopan vuota. I presenti non sono stati arrestati perché non è stata riscontrata la presenza del reato».

Il CIM, in un comunicato, nel quale si fa riferimento ai 7 arresti già operati a Firenze, ha annunciato che «per coerenza» continuerà a comunicare alla polizia i luoghi dove si effettueranno nei prossimi giorni aborti.

Due appartamenti — che secondo la polizia sarebbero altrettanti «covi» del NAP — sono stati scoperti ieri mattina al Tuscolano e a Ostia. Nel corso dell'operazione (che ha portato al sequestro di una notevole quantità di documenti falsi o pronti per essere falsificati e di numerose armi e munizioni) è stato arrestato un uomo di 30 anni, Alessio Corbolotto, evaso il 2 agosto scorso dal carcere di Perugia dove era stato rinchiuso per reati comuni: secondo gli inquirenti egli avrebbe messo in mano le redini dell'organizzazione terroristica, dopo i recenti arresti di Roma e Torino.

E' stato proprio dopo la cattura di Sofia, Zambon e Silvana Innocenzi, avvenuta martedì sera nel capoluogo piemontese che le indagini hanno subito una svolta e la polizia è riuscita ad arrivare al Corbolotto. Indagando sull'attività della Innocenzi, che da tempo era tenuta sotto sorveglianza, gli uomini dell'ufficio politico della questura e del servizio di sicurezza erano riusciti a sapere l'indirizzo di uno dei covi, quello di via Molara 12, a Porta Furba e il numero di targa di una «500» (Milano P0561) che si aggirava nella zona di Ostia.

Dopo una serie di appostamenti è stata individuata l'auto ed è stato predisposto l'agguato nei confronti del proprietario, appunto Alessio Corbolotto. Quando l'uomo ha aperto lo sportello e stava per salire sull'utilitaria, gli agenti lo hanno immobilizzato. In tasca oltre ad un passaporto falso, intestato a Valentino Farina, gli è stata trovata una pistola «parabellum» calibro 7,65.

Mentre scattavano le manette attorno ai suoi polsi, il Corbolotto ha dichiarato di considerarsi un «prigioniero politico», poi non ha più aperto bocca. La polizia comunque è riuscita in breve tempo a risalire all'indirizzo dell'uomo, mostrando la foto tessera alla gente della zona. Localizzato l'appartamento, gli inquirenti hanno trovato un mitra con ventiquattro caricatori, centinaia di cartucce per pistola, mine, detonatori, congegni elettronici ed esplosivo. Nel locale c'erano anche apparecchiature per la falsificazione di targhe automobilistiche, passaporti, carte d'identità e altri documenti in bianco pronti per essere falsificati.

Analoga perquisizione è stata effettuata anche nell'appartamento di Porta Furba. I poliziotti hanno rinvenuto, accuratamente nascosti in un armadio, un mitra MAB con molte cartucce e numerosi proiettili calibro 38. Il covo era stato individuato da Ceccorulli, uno dei nappisti arrestati, assieme a Delli Veneri. Sempre ieri mattina, all'ufficio politico della questura, è giunta la telefonata di un uomo il quale ha detto di aver riconosciuto nelle foto di Sofia Zambon e di Corbolotto, una sua ex innamorata. Gli inquirenti si sono recati nell'appartamento indicato, in Via Ammiraglio De Bono 65, a Ostia ma non hanno trovato molto materiale. Il proprietario infatti un mese fa (dopo che la donna aveva disdetto il contratto d'affitto) aveva deciso di effettuare dei lavori

Al parco del Pincio, sulla bella terrazza alberata che affaccia su piazza del Popolo, il lavoro ferre ormai da molti giorni. Si montano i palcoscenici, gli schermi, gli stands per i dibattiti, le mostre, i ristoranti: tutte le strutture che per sei giorni ospiteranno le «Giornate della gioventù», il festival organizzato per il terzo anno consecutivo dalla FGCI provinciale.

All'apertura manca ormai meno di una settimana. Martedì prossimo alle 17.30 la cittadella verrà inaugurata con un impegnativo dibattito «I giovani comunisti d'Europa» in un processo di costruzione del socialismo in occidente», cui parteciperanno dirigenti delle organizzazioni giovanili comuniste francese, spagnola e portoghese, e il segretario nazionale della FGCI Massimo D'Alena. La giornata, dedicata ai problemi del socialismo in occidente», cui parteciperanno dirigenti delle organizzazioni giovanili comuniste francese, spagnola e portoghese, e il segretario nazionale della FGCI Massimo D'Alena. La giornata, dedicata ai problemi del socialismo in occidente», cui parteciperanno dirigenti delle organizzazioni giovanili comuniste francese, spagnola e portoghese, e il segretario nazionale della FGCI Massimo D'Alena.

Il programma delle altre giornate non è meno ricco: sono previste «iniziative culturali e manifestazioni politiche musica e film» — come dice il manifesto che annuncia il festival — per «incutere, discutere, stare insieme». Vi è per esempio, una rassegna di testi di Altman «Images», «Gang», «Quel freddo giorno nel parco», «California Poker»; che saranno presentati venerdì alle 18.30, al cinema centrale soneeranno gli Inti Ilimani.

Il programma delle altre giornate non è meno ricco: sono previste «iniziative culturali e manifestazioni politiche musica e film» — come dice il manifesto che annuncia il festival — per «incutere, discutere, stare insieme». Vi è per esempio, una rassegna di testi di Altman «Images», «Gang», «Quel freddo giorno nel parco», «California Poker»; che saranno presentati venerdì alle 18.30, al cinema centrale soneeranno gli Inti Ilimani.

Il programma delle altre giornate non è meno ricco: sono previste «iniziative culturali e manifestazioni politiche musica e film» — come dice il manifesto che annuncia il festival — per «incutere, discutere, stare insieme». Vi è per esempio, una rassegna di testi di Altman «Images», «Gang», «Quel freddo giorno nel parco», «California Poker»; che saranno presentati venerdì alle 18.30, al cinema centrale soneeranno gli Inti Ilimani.

Il programma delle altre giornate non è meno ricco: sono previste «iniziative culturali e manifestazioni politiche musica e film» — come dice il manifesto che annuncia il festival — per «incutere, discutere, stare insieme». Vi è per esempio, una rassegna di testi di Altman «Images», «Gang», «Quel freddo giorno nel parco», «California Poker»; che saranno presentati venerdì alle 18.30, al cinema centrale soneeranno gli Inti Ilimani.

Il programma delle altre giornate non è meno ricco: sono previste «iniziative culturali e manifestazioni politiche musica e film» — come dice il manifesto che annuncia il festival — per «incutere, discutere, stare insieme». Vi è per esempio, una rassegna di testi di Altman «Images», «Gang», «Quel freddo giorno nel parco», «California Poker»; che saranno presentati venerdì alle 18.30, al cinema centrale soneeranno gli Inti Ilimani.

Il programma delle altre giornate non è meno ricco: sono previste «iniziative culturali e manifestazioni politiche musica e film» — come dice il manifesto che annuncia il festival — per «incutere, discutere, stare insieme». Vi è per esempio, una rassegna di testi di Altman «Images», «Gang», «Quel freddo giorno nel parco», «California Poker»; che saranno presentati venerdì alle 18.30, al cinema centrale soneeranno gli Inti Ilimani.

Il programma delle altre giornate non è meno ricco: sono previste «iniziative culturali e manifestazioni politiche musica e film» — come dice il manifesto che annuncia il festival — per «incutere, discutere, stare insieme». Vi è per esempio, una rassegna di testi di Altman «Images», «Gang», «Quel freddo giorno nel parco», «California Poker»; che saranno presentati venerdì alle 18.30, al cinema centrale soneeranno gli Inti Ilimani.

Organizzate

dalla FGCI

Sei «giornate della gioventù» da martedì al parco del Pincio

Al parco del Pincio, sulla bella terrazza alberata che affaccia su piazza del Popolo, il lavoro ferre ormai da molti giorni. Si montano i palcoscenici, gli schermi, gli stands per i dibattiti, le mostre, i ristoranti: tutte le strutture che per sei giorni ospiteranno le «Giornate della gioventù», il festival organizzato per il terzo anno consecutivo dalla FGCI provinciale.

All'apertura manca ormai meno di una settimana. Martedì prossimo alle 17.30 la cittadella verrà inaugurata con un impegnativo dibattito «I giovani comunisti d'Europa» in un processo di costruzione del socialismo in occidente», cui parteciperanno dirigenti delle organizzazioni giovanili comuniste francese, spagnola e portoghese, e il segretario nazionale della FGCI Massimo D'Alena. La giornata, dedicata ai problemi del socialismo in occidente», cui parteciperanno dirigenti delle organizzazioni giovanili comuniste francese, spagnola e portoghese, e il segretario nazionale della FGCI Massimo D'Alena.

Il programma delle altre giornate non è meno ricco: sono previste «iniziative culturali e manifestazioni politiche musica e film» — come dice il manifesto che annuncia il festival — per «incutere, discutere, stare insieme». Vi è per esempio, una rassegna di testi di Altman «Images», «Gang», «Quel freddo giorno nel parco», «California Poker»; che saranno presentati venerdì alle 18.30, al cinema centrale soneeranno gli Inti Ilimani.

Il programma delle altre giornate non è meno ricco: sono previste «iniziative culturali e manifestazioni politiche musica e film» — come dice il manifesto che annuncia il festival — per «incutere, discutere, stare insieme». Vi è per esempio, una rassegna di testi di Altman «Images», «Gang», «Quel freddo giorno nel parco», «California Poker»; che saranno presentati venerdì alle 18.30, al cinema centrale soneeranno gli Inti Ilimani.

Il programma delle altre giornate non è meno ricco: sono previste «iniziative culturali e manifestazioni politiche musica e film» — come dice il manifesto che annuncia il festival — per «incutere, discutere, stare insieme». Vi è per esempio, una rassegna di testi di Altman «Images», «Gang», «Quel freddo giorno nel parco», «California Poker»; che saranno presentati venerdì alle 18.30, al cinema centrale soneeranno gli Inti Ilimani.

Il programma delle altre giornate non è meno ricco: sono previste «iniziative culturali e manifestazioni politiche musica e film» — come dice il manifesto che annuncia il festival — per «incutere, discutere, stare insieme». Vi è per esempio, una rassegna di testi di Altman «Images», «Gang», «Quel freddo giorno nel parco», «California Poker»; che saranno presentati venerdì alle 18.30, al cinema centrale soneeranno gli Inti Ilimani.

Il programma delle altre giornate non è meno ricco: sono previste «iniziative culturali e manifestazioni politiche musica e film» — come dice il manifesto che annuncia il festival — per «incutere, discutere, stare insieme». Vi è per esempio, una rassegna di testi di Altman «Images», «Gang», «Quel freddo giorno nel parco», «California Poker»; che saranno presentati venerdì alle 18.30, al cinema centrale soneeranno gli Inti Ilimani.

Il programma delle altre giornate non è meno ricco: sono previste «iniziative culturali e manifestazioni politiche musica e film» — come dice il manifesto che annuncia il festival — per «incutere, discutere, stare insieme». Vi è per esempio, una rassegna di testi di Altman «Images», «Gang», «Quel freddo giorno nel parco», «California Poker»; che saranno presentati venerdì alle 18.30, al cinema centrale soneeranno gli Inti Ilimani.

Il programma delle altre giornate non è meno ricco: sono previste «iniziative culturali e manifestazioni politiche musica e film» — come dice il manifesto che annuncia il festival — per «incutere, discutere, stare insieme». Vi è per esempio, una rassegna di testi di Altman «Images», «Gang», «Quel freddo giorno nel parco», «California Poker»; che saranno presentati venerdì alle 18.30, al cinema centrale soneeranno gli Inti Ilimani.

Il programma delle altre giornate non è meno ricco: sono previste «iniziative culturali e manifestazioni politiche musica e film» — come dice il manifesto che annuncia il festival — per «incutere, discutere, stare insieme». Vi è per esempio, una rassegna di testi di Altman «Images», «Gang», «Quel freddo giorno nel parco», «California Poker»; che saranno presentati venerdì alle 18.30, al cinema centrale soneeranno gli Inti Ilimani.

Il programma delle altre giornate non è meno ricco: sono previste «iniziative culturali e manifestazioni politiche musica e film» — come dice il manifesto che annuncia il festival — per «incutere, discutere, stare insieme». Vi è per esempio, una rassegna di testi di Altman «Images», «Gang», «Quel freddo giorno nel parco», «California Poker»; che saranno presentati venerdì alle 18.30, al cinema centrale soneeranno gli Inti Ilimani.

Il programma delle altre giornate non è meno ricco: sono previste «iniziative culturali e manifestazioni politiche musica e film» — come dice il manifesto che annuncia il festival — per «incutere, discutere, stare insieme». Vi è per esempio, una rassegna di testi di Altman «Images», «Gang», «Quel freddo giorno nel parco», «California Poker»; che saranno presentati venerdì alle 18.30, al cinema centrale soneeranno gli Inti Ilimani.

Rivolto a tutti i cittadini del Lazio

Appello della Regione per gli aiuti al Friuli

Il presidente della giunta regionale Maurizio Ferrara ha rivolto un appello per una concreta solidarietà con le popolazioni del Friuli, nuovamente colpite dalla tragedia del terremoto. «Ancora una volta — è detto nel documento — dal Friuli giunge disperato un appello per aiuti. E ancora una volta la Regione, cui questo appello è giunto fin dalla giornata di ieri da numerosi comuni friulani, si pone a disposizione di tutte le forze per coordinare d'intesa con il governo e con la Regione Friuli Venezia Giulia le iniziative rivolte a dare concreta solidarietà alle popolazioni colpite. Proprio in questi giorni tecnici della Regione Lazio avevano ultimato i lavori per la sistemazione a Osoppo di 187 case prefabbricate. La Regione Lazio rivolge ora un appello per il reperimento di 100 milioni di lire per la sistemazione di 100 alloggi, case mobili, ricoveri provvisori

per depositi, travi, tavole, chiodi, attrezzi da lavoro, carta catramata, lamiera ondulata, lana di vetro, ecc. «Questo appello — è rivolto tanto ai singoli quanto alle ditte in grado di realizzare, a qualsiasi titolo, i materiali indicati. Per quanto riguarda il personale, ci si richiama ai tecnici del ramo delle costruzioni, ai gruppi di manodopera organizzata e autosufficiente e personale medico. «Nel momento in cui tutti i cittadini del Lazio appella alla concreta solidarietà per il Friuli, chiediamo ai comuni e alle province di dare concreta solidarietà alle popolazioni colpite. Proprio in questi giorni tecnici della Regione Lazio avevano ultimato i lavori per la sistemazione a Osoppo di 187 case prefabbricate. La Regione Lazio rivolge ora un appello per il reperimento di 100 milioni di lire per la sistemazione di 100 alloggi, case mobili, ricoveri provvisori

per depositi, travi, tavole, chiodi, attrezzi da lavoro, carta catramata, lamiera ondulata, lana di vetro, ecc. «Questo appello — è rivolto tanto ai singoli quanto alle ditte in grado di realizzare, a qualsiasi titolo, i materiali indicati. Per quanto riguarda il personale, ci si richiama ai tecnici del ramo delle costruzioni, ai gruppi di manodopera organizzata e autosufficiente e personale medico. «Nel momento in cui tutti i cittadini del Lazio appella alla concreta solidarietà per il Friuli, chiediamo ai comuni e alle province di dare concreta solidarietà alle popolazioni colpite. Proprio in questi giorni tecnici della Regione Lazio avevano ultimato i lavori per la sistemazione a Osoppo di 187 case prefabbricate. La Regione Lazio rivolge ora un appello per il reperimento di 100 milioni di lire per la sistemazione di 100 alloggi, case mobili, ricoveri provvisori

Alle 9,30 i dipendenti manifestano davanti al ministero dell'industria

In sciopero oggi alla «Sacet» contro la cassa integrazione

Gli operai chiedono il ritiro del provvedimento deciso unilateralmente dalla direzione aziendale - Si fermano per un'ora i lavoratori della banca nazionale del lavoro

I lavoratori della Sacet, la fabbrica di contatori che fa parte del gruppo Landis e Gyr, si fermeranno oggi per ore e mezza per protestare contro la decisione aziendale di mettere in cassa integrazione 160 dipendenti a zero ore. Durante la mattinata, a partire dalle 9.30, operai ed impiegati della Sacet, insieme ai consigli di fabbrica della zona Tiburtina manifesteranno davanti alla sede del ministero dell'Industria.

In un documento, approvato l'altro ieri al termine di una assemblea, i lavoratori chiedono l'immediato ritiro della cassa integrazione, il «risanamento» della gestione aziendale attraverso l'acquisizione delle lavorazioni attualmente importate dall'estero, l'assettamento della produzione attraverso un rapporto nuovo e democratico

co con i dipendenti mirante ad utilizzare positivamente la capacità produttiva dei lavoratori. «BANCARI — Uno sciopero di un'ora, dalle 8.25 alle 9.25, di tutti i lavoratori della Banca nazionale del lavoro di Roma è stato proclamato per oggi, dalla Federazione lavoratori bancari. L'iniziativa è stata decisa per protestare contro il trasferimento in altre città di 15 lavoratori neo-diplomati. «La Banca nazionale del lavoro — sostengono i sindacati — è un ente di diritto pubblico, decidendo in modo arbitrario il trasferimento dei 15 lavoratori e minacciando di trasferirli altri 80, che per contratto debbono essere inquadrati nella categoria impiegatizia, intende annullare la conquista del diritto allo studio raggiunta con dure lotte dai lavoratori».

co con i dipendenti mirante ad utilizzare positivamente la capacità produttiva dei lavoratori. «BANCARI — Uno sciopero di un'ora, dalle 8.25 alle 9.25, di tutti i lavoratori della Banca nazionale del lavoro di Roma è stato proclamato per oggi, dalla Federazione lavoratori bancari. L'iniziativa è stata decisa per protestare contro il trasferimento in altre città di 15 lavoratori neo-diplomati. «La Banca nazionale del lavoro — sostengono i sindacati — è un ente di diritto pubblico, decidendo in modo arbitrario il trasferimento dei 15 lavoratori e minacciando di trasferirli altri 80, che per contratto debbono essere inquadrati nella categoria impiegatizia, intende annullare la conquista del diritto allo studio raggiunta con dure lotte dai lavoratori».

COOPERATIVA EDILE

con sede in Emilia-Romagna

operante in tutto il territorio nazionale ed in prospettiva anche all'estero, presente in tutti i settori dell'industria della costruzioni

R I C E R C A

- Ingegneri civili

con esperienza 2-5 anni in gestione e direzione attività produttive di cantiere e neo-laureati disposti a trasferirsi ove la Cooperativa abbia necessità

- Ingegneri meccanici e/o periti industriali

con esperienza e neo-laureati o/o diplomati con esperienza:

a) in progettazione di carpenteria metallica e impianti b) in direzione di officina di carpenteria metallica

- Ingegneri civili

con esperienza di progettazione e calcolo in edilizia sociale e civile prefabbricata

- Laureati in discipline economiche

con esperienza aziendale 2-5 anni per potenziamento Uffici Amministrazione - Finanza - Commerciale - Studi economici - Pianificazione

Si ritiene importante, anche se non titolo esclusivo, la conoscenza di una lingua straniera: inglese o/o francese

Si prega di inviare curriculum dettagliato CASSETTA SPI - 40 T - 4012 BOLOGNA